

Di Sant'Onofrio. Con la petizione di numero 4634, mille cittadini circa del comune di Barcellona Pozzodigotto chiedono che venga avvicinata, in seguito anche a formale impegno preso dal Governo, la stazione ferroviaria a quell'abitato. Siccome la questione è, in questo momento, *sub iudice*, e siccome havvi chi vorrebbe contrastare le legittime ed oneste aspirazioni di quel paese, così pregherei la Camera, di dichiarare urgente questa petizione.

(L'urgenza è ammessa.)

Presidente. L'onorevole Carmine ha facoltà di parlare.

Carmine. Pregola Camera di dichiarare urgente la petizione di numero 3632, inviata alla Camera dal Consiglio provinciale di Milano.

Presidente. Onorevole Carmine, questa petizione può dirsi già soddisfatta, poichè con essa si chiede che la Camera discuta il disegno di legge sulla perequazione fondiaria.

Carmine. Per la prima parte; ma la seconda parte si riferisce ad altro argomento.

Presidente. Non essendovi obiezioni, la urgenza si intenderà ammessa.

(È ammessa.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giuriati.

Giuriati. Prego la Camera di dichiarare urgente la petizione col numero 3635.

Questa petizione è firmata da molti dei principali produttori d'aceto del Lombardo-Veneto, i quali si lamentano della condizione di cose che è fatta loro dalla tariffa daziaria. Essi pretendono che l'acido pirolignico paghi un dazio troppo meschino, e faccia loro una concorrenza insostenibile, anzi rovinosa.

Questa concorrenza è fatta a danno dell'aceto puro e salubre. Essi ritengono che la questione possa trovare la sua sede a proposito della legge che sta esaminandosi dagli Uffici; ed è per ciò che chiedo l'urgenza di questa petizione.

(L'urgenza è ammessa.)

Cavalli. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Cavalli ha facoltà di parlare.

Cavalli. Io ho chiesto di parlare perchè lo sfilare di tutte queste petizioni mi fa ricordare ciò che, nel termine delle sedute del giugno, si disse qui riguardo alle medesime.

Io farò forse la parte dell'ingenuo se nelle forme costituzionali domando che le petizioni abbiano sfogo regolare innanzi alla Camera.

Ma sta in fatto che abbiamo delle petizioni da parecchi anni giacenti che non sono state prese neppure in esame dal Parlamento; e una voce di protesta si leva da ogni parte su questo fatto.

L'onorevole presidente fece giustizia alle mie osservazioni del giugno; spero che farà giustizia anche alle osservazioni che faccio ora nel dicembre.

Presidente. Rispondo all'onorevole Cavalli che le sue osservazioni sono giustissime, e che io mi associo al desiderio suo, che la Camera voglia stabilire qualche seduta da consacrarsi all'esame delle petizioni: ma pur troppo la Camera è incalzata da molto lavoro, e già ha stabilito di consacrare allo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni le sedute straordinarie nelle quali sarà sospesa la discussione del disegno di legge sulla perequazione fondiaria. Io quindi non posso che associarmi con tutto l'animo al desiderio espresso dall'onorevole Cavalli, e manifesto la speranza che queste petizioni possano esser prese in esame dalla Camera, affinchè il diritto di petizione sia una realtà e non una finzione. (*Bene! Bravo!*)

Onorevole Napodano, ha facoltà di parlare.

Napodano. Prego la Camera di deliberare che, almeno una volta la settimana si tenga una seduta antimeridiana per la discussione sulle petizioni.

Presidente. Onorevole Napodano, lo pregherei, per ora, di non insistere nella sua proposta, perchè la Camera ha già determinato che, da ora in poi, vi sia una seduta speciale per le interpellanze.

Siccome spero che queste interpellanze saranno svolte in due o tre sedute, saremo allora nel caso di deliberare più opportunamente sulla sua proposta.

Napodano. Ringrazio l'onorevole presidente, e mi riservo di ripresentare la mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Delvecchio.

Delvecchio. Fra le petizioni testè lette, ve ne è una deliberata nel pubblico Comizio di Fossano, di cui fu presidente il signor Soleri Emanuele.

Sebbene io e l'onorevole Roux, che fummo presenti a quel Comizio, non abbiamo partecipato a tutte le decisioni che in esso si sono prese, tuttavia reputo mio stretto dovere di domandar l'urgenza di questa petizione.

Essa rappresenta il voto di un'intera popolazione, manifestato in una ordinata unanime assemblea.

Unisco poi le adesioni di 70 comuni, adesioni, che io spedisco in questo momento al banco della